

Uno spazio di coworking a Porta Pratello

Dal primo marzo [Porta Pratello](#), in via Pietralata 58, mette a disposizione 5 postazioni di **Coworking** per associazioni o liberi professionisti che abbiano voglia di progettare e collaborare insieme.

Uno spazio ideale per condividere idee e sviluppare nuove sinergie a contatto con tutte le diverse realtà di Porta Pratello.

Porta Pratello è un progetto di Arci Bologna, Caritas Bologna e Coop Idee in Movimento e al suo interno sono attive diverse realtà cittadine: Libera Bologna, ArciSolidarietà Bologna, Collettivo Verso, Approdi, Sportello Ti Ascolto, Associazione Le Ortiche, Anpi Pratello e l'Associazione Prendiparte.

Per informazioni o richieste di sopralluogo: portapratello@gmail.com oppure 3450794160.

5xMille, istruzioni per l'uso

Chi può accedere al 5xMille, come si accede, cosa succede alle Onlus, come rendicontano i fondi gli ETS e come li rendicontano le ASD? **Giovedì 10 febbraio, dalle ore 17 alle 19**, si terrà un seminario online gratuito per associazioni dal titolo "5xMille, istruzioni per l'uso".

Il seminario sarà condotto da Francesca Colecchia di Arsea e si terrà su piattaforma Zoom: **è possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link**

della registrazione. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento. Ai partecipanti alla diretta sarà inviato tramite email un link di connessione strettamente personale che consente il collegamento da una singola postazione. Il webinar sarà attivato 15 minuti prima dell'orario indicato per consentire ai corsisti di accedere in tempo utile per l'avvio della formazione.

[Per iscriversi al seminario >>](#)

“Pagheremo caro?”: Arci lancia l'allarme utenze e organizza un'assemblea pubblica

L'appello di [Arci Bologna](#) sul rincaro del costo delle utenze che mette in crisi gli spazi sociali e culturali cittadini.

In questi mesi stiamo fronteggiando una nuova e grave crisi dettata dall'emergenza sanitaria. Una crisi che si somma a quella economica e, in generale, ad una situazione già molto complicata per le organizzazioni e gli spazi che si occupano in diverso modo di cultura, spettacolo e socialità. **Un comparto che conta migliaia di lavoratrici e lavoratori, di volontarie e volontari, di soci e utenti di diverso genere.**

Parliamo di luoghi eterogenei e diffusi su tutto il territorio regionale: circoli, live club, teatri, centri culturali. Realtà che in questi anni hanno sempre dimostrato di mettere la salute delle cittadine e dei cittadini in primo piano,

applicando con rigore e con senso di responsabilità le misure di contrasto al Covid messe in atto dalle Istituzioni. E che hanno svolto un ruolo indispensabile per non lasciare mai indietro nessuno, organizzando servizi essenziali per le comunità, per le persone più fragili e colpite dalla crisi economica, per gli anziani e per i più giovani.

Le realtà sociali e culturali rappresentano una risorsa fondamentale per la tenuta del nostro Paese ma questo mondo, oggi in ginocchio, rischia di non rialzarsi. Ad aggravare ulteriormente la situazione, infatti, oggi emerge un fattore che non può non essere preso in considerazione e affrontato con estrema urgenza e attenzione da parte delle Istituzioni. **Ci riferiamo al caro energetico che sta travolgendo anche gli spazi sociali e culturali** che erano già stremati da capienze ridotte, da un pubblico ridimensionato, da misure restrittive non sempre comprensibili, come nel caso del divieto di somministrazione in concomitanza con le attività di pubblico spettacolo.

Il costo delle utenze è in molti casi raddoppiato e questa situazione non rende più sostenibile l'apertura degli spazi, l'organizzazione delle attività, il pagamento del personale.

Di fronte a tutto ciò, **notiamo purtroppo un grande silenzio nel dibattito pubblico da parte della stampa e delle Istituzioni**. D'altro canto, anche nelle nostre organizzazioni, prevale un generale senso di sconforto e di rassegnazione, di solitudine e di impossibilità di poter cambiare lo stato di cose presente.

Crediamo, però, che ancora una volta sia necessario rispondere a questo quadro di frammentazione unendo le nostre forze ed energie per chiedere risposte urgenti e istituire un luogo di confronto e ascolto permanente con le istituzioni, uno strumento capace di intraprendere misure efficaci, in grado di salvare il settore sociale e culturale, con particolare attenzione al mondo del Terzo Settore e alle lavoratrici e

lavoratori del comparto. In quest'ottica va l'organizzazione dell'**assemblea pubblica che Arci Emilia Romagna organizzerà il 17 febbraio a Bologna, al Mercato Sonato**, per discutere, in particolare, della situazione dei live club e del mondo dello spettacolo dal vivo.

Come già accaduto in passato, riteniamo che le amministrazioni locali possano mettere in atto alcune **misure compensative per dare ossigeno alle realtà in questa fase emergenziale** (ad esempio, interventi sulla Tari e sui canoni nel caso di spazi di proprietà pubblica) e, con uno sguardo di prospettiva, dare via a una nuova fase di co-progettazione insieme a tutto il comparto culturale che tenga conto del contesto economico e sociale e di un'emergenza che rischia di diventare un fenomeno strutturale, puntando a un rinnovamento degli strumenti di finanziamento e a uno snellimento degli adempimenti burocratici.

Allo stesso tempo, così come accaduto in passato, è fondamentale che i sindaci e gli assessori alla cultura delle città metropolitane mettano in evidenza il permanere dello stato di crisi di un intero settore e avanzino la richiesta di misure immediate, dai ristori alla riattivazione della cassa integrazione. **Un appello che rivolgiamo innanzitutto ai rappresentanti della Regione e delle amministrazioni locali affinché si facciano promotori di un movimento capace di avanzare proposte a livello nazionale.**

**Progetto “Sosteniamoci!”:
l'impegno di Auser regionale**

a favore della sostenibilità ambientale

[Auser Emilia Romagna](#) lancia un nuovo progetto, “Sosteniamoci!”, volto a promuovere i valori dello **sviluppo sostenibile** e a porre l’attenzione sul tema sempre più cruciale del **cambiamento climatico**.

Non c’è longevità senza sostenibilità

Il progetto “Sosteniamoci!” è strettamente collegato alla missione e al principale tema a cui Auser si dedica, quello della longevità. È infatti indubbio che la “speranza di vita” della Terra e delle specie che la abitano siano fortemente minacciate dal cambiamento climatico e che qualsiasi azione possa porre un freno a questo pericolo rappresenti un imperativo per preservare la longevità delle future generazioni e una migliore qualità della vita per tutti, a cominciare dai soggetti più fragili.

In cosa consiste il progetto

L’idea del progetto “Sosteniamoci!” nasce alla fine del 2019 e ha subito una battuta di arresto dovuta alla pandemia da Covid-19. Ciononostante Auser sta lavorando per attivarlo al più presto: in quest’ottica il progetto potrebbe tradursi in un Piano di lavoro (“graduale e flessibile”) suddiviso in 4 parti, in modo che tutti i territori possano trovare almeno un’azione da adottare nell’arco del 2022.

Buone prassi

Per agire concretamente e realizzare gli obiettivi del progetto Auser ha predisposto alcune buone prassi da adottare in tutte le sedi territoriali. “Auser plastic free” propone di approvare la decisione formale di eliminare la plastica dalle iniziative Auser realizzate sul territorio; il progetto “AuserRRR”: Riciclo, Riuso, Risparmio punta a fare dell’attività rivolta al Riciclo-Riuso-Risparmio un servizio

strutturale di Auser; si incentiva inoltre l'adozione di criteri ambientali per il rinnovo del parco auto.

Attività trasversali

Per garantire il massimo successo del progetto verranno proposte delle attività trasversali, ovvero delle iniziative che non riguardano un singolo settore ma che coinvolgono Auser in generale. Ad esempio l'utilizzo di energia sostenibile o la realizzazione di collaborazioni con associazioni ambientaliste locali. Un'ulteriore priorità riguarda la formazione di volontari, proponendo un programma formativo di base applicabile in tutti i territori su temi quali l'urgenza della crisi climatica, l'impatto sulla salute (in particolare nella terza età), il potere di azione del singolo cittadino e il piano di lavoro ambientale di Auser.

Comunicazione e altre possibili attività

Infine, Auser intende realizzare una campagna di comunicazione che valorizzi il proprio ruolo in questo ambito, e in particolare l'azione svolta per la riduzione della propria impronta ecologica-emissioni in atmosfera, e il proprio impegno a favore della qualità della vita della terza età (e delle comunità) che include anche l'attenzione all'ambiente che le ospita. Ci sono tante altre possibili attività da realizzare, come la piantumazione di alberi e un servizio di individuazione di "luoghi freschi" per permettere agli anziani di trovare riparo dal caldo estivo.

“Pillole di movimento”: il progetto di UISP contro la

sedentarietà

Torna anche quest'anno l'iniziativa ***Pillole di movimento***, il progetto di UISP che punta a promuovere la cultura del movimento e a contrastare la sedentarietà. Il progetto nato a Bologna nel 2010 avrà quest'anno diffusione nazionale con **oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive** dilettantistiche che aderiscono all'iniziativa.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite **480.000 confezioni** di "Pillole di movimento".

Le confezioni di "Pillole di movimento" che verranno distribuite in tutta Italia contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra **oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia**. Il "bugiardino" contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista come un qualsiasi medicinale.

[Per consultare l'elenco delle farmacie aderenti a Bologna e provincia >>](#)

Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione

Emilia-Romagna, online i materiali del primo appuntamento

I materiali e la registrazione del primo incontro del percorso “Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna” svoltosi lo scorso martedì 11 gennaio, sono adesso disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna.

L’evento ha rappresentato il punto di partenza di un percorso volto all’approvazione del Piano entro il 2022, nonostante l’emergenza sanitaria in corso.

I contributi e i materiali dell’incontro sono consultabili a questo link:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/verso-il-nuovo-pssr>

“La riforma dell’Irpef: cosa cambia”: un incontro online con gli esperti

Riprendono, anche nel 2022, gli incontri promossi dal Gruppo di consapevolezza civica “Emilia-Romagna diversa” in collaborazione con Auser Emilia Romagna.

Mercoledì 26 gennaio, dalle ore 18 alle 19.30, si svolgerà un incontro online dal titolo “La riforma dell’Irpef: cosa cambia”.

Grazie agli interventi di Simone Pellegrino, professore di

Scienza delle finanze, e Luigi Giove, segretario generale della Cgil Emilia-Romagna, si valuteranno gli effetti della recente riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a livello collettivo e per le diverse situazioni reddituali. Moderano Magda Babini, presidente di Auser regionale e Silvia Giannini, economista.

Al termine degli interventi dei relatori, si aprirà il confronto con i partecipanti.

Per partecipare all'incontro è sufficiente collegarsi a questo link:

<https://zoom.us/j/5886985490?pwd=UEhsVE9ubFl4R0xiQjh3WDdDY1lWQT09>

[Scarica la locandina >>](#)

Trasformazioni e innovazioni del servizio sociale a partire dagli indirizzi del Piano di zona

“Essere comunità, lavorare nella comunità. Trasformazioni e innovazioni del servizio sociale a partire dagli indirizzi del Piano di zona” è il titolo della nuova pubblicazione a cura dell'Area welfare del Comune di Bologna – Ufficio di piano e servizio sociale territoriale, da ora consultabile online.

L'Ufficio di Piano del Comune di Bologna, con l'avvio del triennio di Programmazione socio sanitaria 2018-2020, ha scelto di raccontare anno per anno gli obiettivi e le priorità

tracciati con il Piano di zona e i progetti realizzati, attraverso pubblicazioni sintetiche e di semplice fruizione, rivolte a Istituzioni, operatori, cittadini e a tutti gli attori sociali del territorio.

Il nuovo documento, che rappresenta la terza e ultima tappa di questo percorso, dà conto di quanto fatto in questi anni e dei risultati raggiunti, focalizzandosi sul processo di riordino del Servizio sociale territoriale, sulle progettazioni innovative avviate per rispondere ai nuovi bisogni e sui percorsi di co-progettazione sviluppati dal servizio sociale sul territorio nell'ambito del lavoro di comunità.

[Il documento di sintesi >>](#)

Consulta i documenti precedenti:

["Piano di Zona Distretto Città di Bologna 2018-2020. Il contesto, il percorso, le priorità" \(2018\)](#)

["Innovazione dei servizi e welfare di comunità" \(2019\)](#)

"Gli audiolibri: quando le orecchie leggono": il programma di gennaio di Storie per tutti

È dedicato agli audiolibri il programma di gennaio di Storie di pace per tutti, il progetto di letture ad alta voce accessibili a chi non riesce ad accedere al libro nel modo tradizionale.

Nel suo *Come un romanzo*, Daniel Pennac annovera tra i dieci diritti imprescrittibili del lettore il diritto di leggere qualsiasi cosa. Per i lettori non vedenti e ipovedenti, però, l'offerta editoriale non è sempre accessibile. Gli audiolibri, invece, pur non nascendo con una specifica attenzione alla disabilità, rappresentano per loro e per chiunque, una nuova opportunità di lettura.

Ecco gli appuntamenti di questo mese che potranno essere seguiti su www.storiepertutti.it o su www.facebook.com/Storiepertutti.

Video-letture

Sabato 15 gennaio, ore 11

“Luca la luna e il latte”

Presentazione del “libro parlato” tratto dall’albo illustrato di Maurice Sendak.

Sabato 27 gennaio, ore 11

In occasione della Giornata della Memoria

“Flon Flon e Musetta”

Presentazione del “libro parlato” tratto dall’albo illustrato di Eizbieta.

Rivolte ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Intervista

Sabato 22 gennaio, ore 11

Audiolibri “da credere alle proprie orecchie”

Intervista a **Daniele Fior**, fondatore di **Locomoctavia Audiolibri** con cui realizza audiolibri per bambini in collaborazione con prestigiosi musicisti e illustratori.

Per informazioni: storiextutti@gmail.com

Avviso pubblico per l'adesione alle Consulte del Comune di Bologna

È aperta la procedura per l'adesione alle consulte comunali: Consulta per la lotta all'esclusione sociale, Consulta per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie, Consulta delle associazioni familiari, Consulta dello sport, Consulta della bicicletta, Consulta per la tutela degli animali e degli habitat, Consulta del verde.

Possono presentare richiesta di adesione alle Consulte:

- le associazioni iscritte nell'Elenco comunale delle Libere Forme Associative;
- le associazioni, i soggetti del Terzo Settore e i gruppi sociali che abbiano interesse per i propri fini statutari.

Il termine per presentare la richiesta è il **31 gennaio 2022 ore 12.**

[Per richiedere o confermare l'adesione >>](#)

[Per consultare l'avviso pubblico >>](#)

Innovazione sociale in

Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative

Raccontare le esperienze di innovazione sociale sviluppate sul territorio della regione Emilia Romagna e indicare buone prassi per politiche sociali innovative: è quanto si propone la ricerca curata da [Aiccon](#), presentata martedì 14 dicembre durante l'evento "Innovazione sociale in Emilia-Romagna" promosso dal Forum Terzo settore regionale. (La registrazione dell'evento è online sulla pagina Facebook del Forum regionale www.facebook.com/ForumTerzoSettoreEmiliaRomagna).

La ricerca, intitolata "Innovazione sociale in Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative", ha coinvolto tutte quelle esperienze regionali che a partire dal 2020 siano state ideate e implementate da una pluralità di soggetti (pubblici e/o privati) formalmente in relazione tra loro; e che abbiano avuto come obiettivo di contribuire all'interesse generale della comunità in cui si sono sviluppate (beneficiari indiretti) e non solo rispetto ad alcuni target specifici (beneficiari diretti).

L'analisi condotta ha anche permesso di individuare e sviluppare alcuni orientamenti su cui si ritiene rilevante innestare una riflessione volta a costruire policy condivise dagli attori locali (istituzioni pubbliche, for profit e del Terzo settore) per una maggiore diffusione delle pratiche di innovazione sociale, con l'obiettivo di massimizzare la loro capacità di generare cambiamenti sostenibili di lungo periodo nelle comunità e nei territori in cui si realizzano.

La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "Codice Terzo settore – Innovazione sociale – Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la

nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, capofila Ancescao Emilia-Romagna Aps.

[Scarica la ricerca completa >>](#)

L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore

È stata presentata al pubblico, mercoledì 1 dicembre, durante il convegno "La capacità generativa dei progetti del Terzo Settore", la ricerca curata da IRESS Bologna in collaborazione con il Forum Terzo Settore Emilia Romagna, dal titolo "L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore. La co-programmazione e la co-progettazione nei sistemi di welfare locale".

La costruzione dei sistemi locali di welfare, intesi non soltanto come reti di servizi capaci di rispondere ai sempre nuovi bisogni della popolazione, ma anche come insieme di azioni che promuovono la qualità della vita dei territori, nel tempo ha sempre più richiesto collaborazioni diverse tra istituzioni pubbliche e Terzo settore.

La Riforma del Terzo settore ha recentemente tentato di mettere ordine nel sistema, armonizzando le diverse discipline vigenti per ciascuna tipologia di ETS (Enti di Terzo Settore), e di indicare nuove modalità di collaborazione fra ETS e istituzioni pubbliche.

La ricerca presentata ha raccolto due esigenze del Forum regionale del Terzo Settore: la prima esigenza è stata analizzare come si è via via declinato il rapporto Pubblico-Privato nella realizzazione di percorsi di co-programmazione e di co-progettazione: quelli ai sensi dell'art. 55 del codice, quelli promossi dalle DGR regionali riguardanti il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale realizzati da ODV (organizzazioni di volontariato) e APS (associazioni di promozione sociale) – del 2018 e del 2019 – e generalmente finalizzati al contrasto alla povertà, quelli in seno ai Piani di zona. La seconda esigenza è stata quella di mettere a punto proposte costruttive e migliorative nel dialogo con la Regione, sempre con riferimento al rapporto Pubblico-Privato.

In accordo con il Forum, IRESS ha selezionato 9 studi di casi. In particolare, 5 casi hanno riguardato la co-progettazione ex art.55 del Codice del terzo settore, 1 caso ha riguardato il Piano di zona, 3 casi la co-progettazione promossa dalla DGR dell'Emilia-Romagna 699/2018, delibera di giunta che ha prodotto quasi 100 progetti cosiddetti di "rilevanza locale" (ne sono stati approvati 97 su 115 presentati).

La ricerca-azione ha quindi approfondito i seguenti aspetti: come si sono caratterizzate, in termini di continuità-discontinuità/innovazione, co-programmazione e co-progettazione nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al triennio 2018-2020; quali processi (e relativi strumenti) di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche e Terzo settore sono stati implementati; esiti ed efficacia della co-progettazione.

La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "Codice Terzo settore – Innovazione sociale – Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, capofila Ancescao Emilia-Romagna Aps.

[Scarica la ricerca completa >>](#)

“Pronti, Partenza... RUNTS!”: webinar rivolto alle associazioni

Giovedì 16 dicembre dalle 17 alle 19 si terrà un webinar gratuito rivolto alle associazioni dal titolo **Pronti, Partenza... RUNTS!**, organizzato da PartecipAzione – Associazioni in-formazione Assieme.

Il webinar sarà condotto dalla dott.ssa **Francesca Colecchia** (Arsea srl) e cercherà di fare chiarezza sulla normativa legata alla Riforma del Terzo Settore e sulla trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il seminario si terrà sulla piattaforma Zoom con un massimo di 80 iscritti.

In alternativa si potrà accedere alla registrazione video, previa iscrizione, fino a una settimana dopo l'evento.

[Per informazioni e iscrizioni >>](#)

Innovazione sociale in Emilia

Romagna: la presentazione della ricerca di AICCON sulle pratiche per politiche innovative

“Innovazione sociale in Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative” è il titolo della ricerca che verrà presentata **martedì 14 dicembre alle ore 14.30, in diretta sulla Pagina Facebook del Forum Terzo Settore Emilia Romagna www.facebook.com/ForumTerzoSettoreEmiliaRomagna**.

Curata da Paolo Venturi, Sara Rago e Luca De Benedictis di AICCON, la ricerca è stata svolta nell’ambito del progetto di ANCeSCAO “Codice del Terzo Settore – Innovazione Sociale”.

IL PROGRAMMA

Introduzione: Fausto Viviani, Portavoce Forum Terzo settore ER e Franco Cattabriga, Presidente Regionale ANCeSCAO

Presentazione della ricerca, a cura del Direttore AICCON Paolo Venturi

INTERVENTI

Monica Raciti, Responsabile servizio politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna.

Roberta Dall’Olio, Responsabile unità cooperazione internazionale, territoriale e innovazione sociale ART-ER

Ferrara Daniela, Responsabile coordinamento e attuazione dei programmi per FESR e FSE Regione Emilia-Romagna.

Torna Christmas 5.30, la corsa natalizia Uisp alle prime luci dell'alba

Si svolgerà anche quest'anno a Bologna la Christmas 5.30, il percorso di 5 km da correre o camminare in completa libertà, in programma per **sabato 18 dicembre alle 5.30 di mattina**. Si tratta della seconda edizione del flash mob natalizio promosso da Run.5.30 e realizzato in collaborazione con UISP Bologna.

La Christmas 5.30 consiste nel correre o camminare almeno 5 km, lungo un percorso a scelta, da effettuare a Bologna, o in qualunque zona di Italia, alle 5.30 di mattina. Per partecipare occorre indossare la Christmas t-shirt dell'evento o qualcosa di rosso e condividere sui social l'impresa.

L'evento nasce dal progetto Run 5.30, ideato da Sabrina e Sergio dell'SSD Ginger nel 2009, con l'intento di far vivere ai partecipanti l'esperienza di praticare attività sportiva non competitiva all'alba e per poter vedere la propria città sotto una luce diversa.

Ci si può iscrivere a Christmas 5.30 online su www.run530.com/portfolio/18-dicembre-2021-bologna/ oppure alla sede di UISP, in via dell'industria 20, Bologna (il martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14; il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 18) a un costo di 15 euro che comprende la Christmas t-shirt dell'evento, da ritirare presso UISP venerdì 17 dalle 12 alle 19.

Chi non è di Bologna può acquistare la Christmas t-shirt sullo shop online www.run530.com/abbigliamento/ a un costo di 15 euro + 8 euro per le spese di spedizione.

Per maggiori
informazioni: www.run530.com/la-christmas-5-30-sara-a-bologna-

[e-non-solo/](#)